

**La soddisfazione dello stomaco  
vi assicura  
BUON UMORE E SALUTE**

Potrete avere questa soddisfacente one patronizzando  
il famoso

**ANGELO  
RISTORANTE**

144 Chestnut St. AD. 7472

**La Lingua e la Cultura Italiana nell'America Del Nord. Dichiarazioni all' "Agenzia d'Italia" di Giovanni Di Silvestro**

Prima di ripartire per l'America, dopo un breve soggiorno a Roma, il Gr. Uff. Giovanni Di Silvestro, Supremo Venerabile dell'Ordine dei Figli d'Italia, ha fatto all' "Agenzia d'Italia" le seguenti dichiarazioni sulla diffusione della cultura e della lingua italiana nell'America del Nord.

"Il nostro Ordine dà molta importanza alla lingua ed alla cultura italiana, non solo per se stesse, in quanto sono esse che costituiscono la individualità della nostra razza, ma in quanto esse costituiscono anche il contributo prezioso di civiltà, nel quale noi possiamo attingere in favore della nostra Patria d'adozione, a cui siamo profondamente attaccati.

Il nostro programma in materia di espansione ed affermazione della lingua italiana è molto vasto, ma io posso assicurare che l'Ordine lavora, in ogni parte dell'America, con tenacia e con metodo, per realizzarlo. Così, per esempio, in Pennsylvania, per opera del Giudice Alessandrini, Grande Venerabile dell'Ordine, la lingua italiana è insegnata in tutte le "High Schools", formando una generazione di italo-americani ed anche di americani semplicemente, che conoscono ed amano la nostra lingua e la nostra letteratura, espressione della nostra cultura.

"Nelle assemblee dell'Ordine si danno sempre conferenze in Italiano, nelle quali si addestrano i nostri giovani a divenire oratori. Tutte le nostre biblioteche contengono libri italiani, ciò che contribuisce molto alla

diffusione del libro italiano. Pure assai utile al nostro scopo di allargare la conoscenza della lingua e cultura italiana e di stringere maggiormente le relazioni intellettuali fra i due Paesi, è lo scambio di studenti fra Università americane ed italiane. Ed io mi auguro che gli studenti americani in Italia, che sono già numerosi, crescano sempre più.

"Non posso segnalare i nomi di tutti i miei collaboratori in quest'opera patriottica, ma cito i nomi di Francesco Palleria, Grande Venerabile dello Stato di New Jersey, il quale ha ivi costituito 22 loggie già iniziate e 7 che saranno iniziate quanto prima, a cui sono iscritti 8.000 giovani, nei quali l'Ordine svolge una sana ed efficace propaganda d'italianità. Perché il vero legame, l'unico che per la sua nobile essenza possa veramente affratellare gli Italiani in America e mantenere vivo nel loro animo l'affetto per la terra dei genitori, è la comunanza dell'idioma.

"Debbo ricordare anche i nomi del Prof. Forte, dell'Università di Boston, e del suo predecessore Brogna, benemeriti della nostra opera. Nell'Illinois ricordo il Sig. Tramontano, in California il Sig. Iannarone, il Sig. Russo nel Connecticut, il Sig. Giudice nella Virginia Occidentale, il Sig. Maritano ed il suo predecessore Sebastiani nel Canada, ecc.

"E molti altri, con questi che ho qui citati, danno il loro tempo e la loro attività in favore dell'opera da noi intrapresa, grazie alla quale il contributo degli italiani al progresso americano non si disperde, anzi è sempre più posto in evidenza e valorizzato.

## LA QUINTA TRIENNALE di MILANO Pittura Murale e Decorazione

Se Roma è oggi il centro dell'attività politica e diplomatica internazionale, Milano dà prova, con la sua quinta Triennale, bellissima rassegna, del vigore di rinascita delle energie produttive della Nazione; testimonianza validissima della ferma volontà di tutte le classi, di voler superare, con uno sforzo, innanzi tutto morale, ogni estrema difficoltà del periodo economico internazionale. A Milano si rispecchia veramente tutta l'attività produttiva mondiale.

Milano, in questa grande opera ha posto un entusiasmo e una energia fascista, così da meritare la riconoscenza e il favore di tutto il popolo italiano. Ecco una nuova espressione della ferma volontà di rinascita anti positivista. Essa reagisce contro la prevalenti tendenze materialistiche del razionalismo straniero; si oppone all'invadenza dell'architettura utilitaria, che sopprime ogni espansione ideale. Tutto ri riallaccia al più puro passato italiano il quale reagì sempre contro il nord "gotico" qualificandolo forestiero. Il nuovo ardito passo della V Triennale riporta così alla più alta tradizione latina.

Infatti nessuna altra iniziativa potrebbe affermarsi più spiritualmente, più affidata ad elementi imponderabili, quali il gusto e il piacere visivo offertoci dalla V Triennale.

Come avrebbe potuto l'Italia del principio del secolo, tutta soggetta a influenze spirituali, culturali, politiche straniere, pensarla queste utili rassegne?

Occorre il regime fascista per poter acquistare innanzi tutto la coscienza della possibilità di far accettare nel campo

più delicato e più personale della vita umana, tali mostre di stile tutto italiano.

L'importanza della Triennale di Milano, il concorso di tutti gli Enti e di tutti gli organismi interessati alla Mostra, danno la sicurezza che molte battaglie saranno vinte; che in un ben prossimo domani, neppure si discuterà un ricorso all'estero come lo era disgraziatamente nel Quattrocento e nel Cinquecento.

Milano si accompagna a Roma nelle sue stupende affermazioni di vitalità e di energia. La Mostra della Pittura Murale (monumentale) che orna l'interno del Palazzo dell'Arte, richiama l'attenzione del visitatore. Essa rappresenta appunto l'espressione dello spirito; impostata secondo i concetti fondamentali, che mirano anzitutto all'avvenire, e cioè, a radunare, favorire, stimolare le nuove energie. Qui non vediamo tanto le singole personalità, quanto gli atteggiamenti generali della nuova arte italiana. Gli artisti che figurano con a capo il pittore Mario Sironi — che ha voluto ed ordinato le pitture murali e le decorazioni che ornano gli ambienti del Palazzo, sono: Achille Funi, Giorgio De Chirico, Massimo Campigli. L'Italia è stata rappresentata nelle varie manifestazioni del Lavoro, dello Sport, dello Studio e della Famiglia. Gino Severino in mosaico, ha simboleggiato le Arti.

La prova della Triennale può dirsi completamente riuscita. Non fu facile vagliare gli artisti disposti al duro cemento. Essi hanno realizzato le "pitture murali", — hanno dato prova di grande generosità affrontando

## Per Le Onorificenze

Il recente cambiamento d'indirizzo del governo canadese, nei confronti dei titoli onorifici d'accordarsi ai sudditi di S. M. il Re d'Inghilterra, facenti parte del Dominio del Canada, era atteso e non giunge affatto di sorpresa. Gli stessi oppositori hanno fatto un chiasso limitato, e sono stati vivacemente rimbeccati dalla stampa ufficiale con solidi argomenti, quali quello che onoreficenze varie sono state consentite anche durante il loro governo.

Così cessa di sussistere in Canada un iconoclastismo di cattivo gusto, al quale non faceva riscontro un rigido e severo costume politico. Si cercava di ovviare l'inconveniente della distribuzione di onoreficenze a persone poco meritorie, limitando un diritto sovrano del Re. Mentre non si aveva il

coraggio di curare questo male caso per caso e, quel che più conta, non si cercava di sopprimere quelle fonti di scandalo e di corruzione che deliziano le amministrazioni pubbliche, le quali sembrano voler seguire più l'esempio dei vicini Stati Uniti che quello dei migliori governi europei.

Noi troviamo pienamente giustificato e moralmente sano il concedere un segno di riconoscimento a coloro i quali hanno ben meritato per la loro attività privata e pubblica. Questo stimola altri a far bene e premia la virtù. Che poi a un tale fatto si possa connettere del male, della corruzione, non dice che per questo si debba sopprimere il bene che il fatto buono, reca in se stesso.

Bisogna evitare il male; bi-

sogna avere il coraggio di rifiutare un titolo onorifico a le persone che non lo meritano, a quelle che vorrebbero comprarlo con denaro, o ottenerlo con mezzi illeciti. Da ogni passo della vita, dal più buono di esso, si può creare del male. D'Annunzio, dal martirio di S. Sebastiano, ha tratto un dramma profondamente immorale, anche se artisticamente sia un capolavoro.

Il provvedimento preso anni or sono dal governo canadese di chiedere al Re d'astenersi dal concedere titoli a sudditi del Dominio, ha sapore demagogico, in quanto tende a livellare tutti gli individui nel concetto d'una piatta democrazia, che è contro natura. Per quanti sforzi si cerchi di fare, ogni uomo è diverso dall'altro fisicamente, intellettualmente e moralmente; le attività di ognuno sono diverse da quelle dell'altro e non nuoce al benessere sociale che coloro i quali queste attività rivolgono onestamente al be-

nessere pubblico siano segnalati tra le altre persone che pensano solo a sé, che sono individualisti o egoisti.

Con questo provvedimento cessa "ipso facto" anche il suggerimento: "non è consigliabile", ch'esisteva per le onoreficenze del governo italiano a sudditi canadesi, da parte del governo del Canada.

Così le nostre autorità potranno prendere in considerazione quei casi di connazionali che si sono distinti per la loro attività privata e pubblica, per il loro zelo spiegato nella valorizzazione dell'Italia di ieri e di oggi, nell'elevazione morale e materiale dei connazionali, specie di quelli che quest'opera hanno perseguito per lunghi anni, spesso con sacrificio.

Non facciamo nomi per ovvie ragioni; rileviamo solo che il lungo periodo di sosta, nella concessione delle onoreficenze, ha accumulato molti meriti. C'è d'augurarsi che essi siano ben-valutati dalle autorità.

## LI RICEVIMENTI

Un re, oggi giorno, nun è più un tiranno  
Come s'usava ar tempo medievale:  
Ma un omo bono, semprice, gioviale,  
Che cerca de regnà senza fa' danno.

Guarda presempro er nostro: er Capodanno  
Riceve le persone ar Quirinale,  
E er giorno doppo legghi sur giornale  
Quello che dice a quelli che ce vanno.

L'urtima vorta chiese a un deputato:  
— Come va la salute? . . . — Eh, veramente,  
— Je fece quello — so' rumatizzato. . . —

Er Sovrano rispose: — E' la stagione! —  
"Sta cosa, ner colleggio speciarmente,  
Ha fatto una bellissima impressione.

—TRILUSSA

## LA DIPROMANZZIA

Naturalmente, la Dipromanzia  
E' una cosa che serve a la nazione  
Pe' conservà la bona relazzione,  
Co' quarche imbrojo e quarche furberia.

Se dice dipromatico pe' via  
Che frega co' 'na certa educazzione,  
Cercanno de nasconne l'opinione  
Dietro un giochetto de fisionomia.

Presempro, s'io te dico chiaramente  
Ch'ho incontrato tu' moje con un tale,  
Sarò sincero, sì, ma so' imprudente.

S'invece dico: — Abbada co' chi pratica. . . —  
Tu resti co' le corna tale e quale,  
Ma te l'avviso in forma diplomatica.

TRILUSSA

## LI CAMBIAMENTI

(Prima)

Te l'aricorderai: quarch'anno addietro,  
Quanno parlava come segretario  
Der comitato rivoluzzionario,  
Nu' l'areggeva più manco San Pietro!

Ogni cinque parole er commissario  
Je tirava la giacca a parteddietro;  
Era lui, sempre primo, a sfascià er vetro  
De quarche bottegaro temerario.

Lui combinava la dimostrazione,  
Lui faceva li scioperi, ché allora  
Nun ciaveva nessuna occupazione.

Come aveva da fa'? Naturalmente,  
Pe' sostené l'idee de chi lavora,  
Era finito pe' nun fa' più gnente.

(Adesso)

Ma dar giorno ch'ha aperto l'osteria  
Ha innacquo perfino l'ideale.  
E se je canti l'Internazzionale  
C'è puro er caso che te cacci via.  
Nun strilla più né viva l'anarchia  
Né viva la repubblica sociale:  
Mò trova che lo sciopero è un gran male  
E qualunque sommosa è una pazzia.

Giusto jeri je dissi: — Come mai?  
Che cambiamento! . . . — Eh - fece lui - se spiega:  
Oggi che sto in commercio, capiraj. . .

Adesso, quanno m'arzo la matina,  
Nun ciò più che una fede: la bottega,  
Nun ciò più che un pensiero: la vetrina.

—TRILUSSA.

difficoltà di ogni genere ed un lavoro che non permetteva di esser preso alla leggera, ma che esigevo un serio impegno.

La Rivoluzione di Mussolini ha creato e sviluppato fatti e categorie sociali in un ordine nuovo e costruttivo; proprio in nome di quell'arricchimento e potenziamento spirituale ch'è il suo più gran patrimonio, la sua forza sorgiva.

La Triennale di Milano in-

tende riportare la decorazione murale all'altezza delle grande arte umana, che in passato ha dato tanta fantasia e spiritualità ai nudi e grandi spazi delle pareti costruttive. Speriamo di poter godere ben presto di questa utile intenzione, che sarebbe, infine, una ripresa che ricongiungerà l'arte alla nostra tradizione monumentale.

Edmondo Lombardo

**Per Gustare**

UN BUON PIATTO DI MACCHERONI

Insistete per la Marca

**Caboto**

CABOT MACARONI Co.

Hamilton, Ontario

SERVIAMO GLI ALTRI  
POSSIAMO SERVIRE VOI

## PROVATECI

Da molti anni la nostra compagnia si è assicurata una straordinaria reputazione per la straordinaria pulizia, accuratezza e modernità di mezzi, per la produzione dei suoi prodotti, onde riuscire a soddisfare i suoi clienti, SEMPRE.

I nostri carri gialli si recano in tutte le sezioni, tutti i giorni.

**Il Latte vi da Alimento e vi  
Evita Disturbi  
BEVETENE UN BICCHIERE TUTTI  
I GIORNI**

Gli italiani da anni apprezzano i servizi della nostra compagnia e abbiamo le ampie assicurazioni che sono rimasti sempre soddisfatti, sia per la merce ricevuta che per il trattamento del nostro personale. Abbiamo anche il piacere di informare che numerosi italiani, da molti anni, sono impiegati nella nostra azienda. Essi sono soddisfatti di noi, come noi lo siamo di essi. Informatevi da loro sulla qualità e purezza dei nostri prodotti.

**City Dairy**  
TORONTO  
Klugsdale 6151